



# LA NOSTRA MESSA

12 luglio 2026 - XV DEL TEMPO ORDINARIO

Il Signore passava attraverso i campi seminati: il chicco di frumento passava attraverso le messi; era quel chicco spirituale che cadde in un luogo solo e risuscitò fecondo nel mondo intero, e del quale egli stesso disse: «Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto». Passava dunque Gesù attraversando i seminati: egli che un giorno sarà grano di frumento per alimentare la vita, per ora è il seminatore.

*Sant'Atanasio. Omelia sulla semente*

## RITI DI INTRODUZIONE

### ANTIFONA D'INGRESSO Cf. Sal 16,15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

**P.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A.** Amen.

### SALUTO DEL PRESIDENTE

**P.** La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

**A.** E con il tuo spirito.

### ATTO PENITENZIALE

**P.** Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia pietà di noi peccatori.

*(Breve pausa di silenzio)*

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare,

**Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito,

**Christe, eléison. Christe, eléison.**

Signore, che perdoni molto a chi molto ama,

**Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

**P.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

### INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

### COLLETTA

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

*La pioggia fa germogliare la terra.*

## Dal libro del profeta Isaia

55, 10-11

Così dice il Signore:

«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo  
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,  
senza averla fecondata e fatta germogliare,  
perché dia il seme a chi semina  
e il pane a chi mangia,  
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:  
non ritornerà a me senza effetto,  
senza aver operato ciò che desidero  
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».  
Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 64 (65)



**R.** Tu visiti la terra, Signore,  
e benedici i suoi germogli.

Tu visiti la terra e la disseti,  
la ricolmi di ricchezze.  
Il fiume di Dio è gonfio di acque;  
tu prepari il frumento per gli uomini. **R.**

Così prepari la terra:  
ne irrichi i solchi, ne spiani le zolle,  
la bagni con le piogge  
e benedici i suoi germogli. **R.**

Coroni l'anno con i tuoi benefici,  
i tuoi solchi stillano abbondanza.  
Stillano i pascoli del deserto  
e le colline si cingono di esultanza. **R.**

I prati si coprono di greggi,  
le valli si ammantano di messi:  
gridano e cantano di gioia! **R.**

## SECONDA LETTURA

*L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**  
8, 18-23

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.

Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio.

**CANTO AL VANGELO** Cf Mt 13,19,23

**R.** Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio,  
il seminatore è Cristo:  
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

**R.** Alleluia

## VANGELO

*Il seminatore uscì a seminare.*

**Dal vangelo secondo Matteo**  
13, 1-23

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la

strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». E gli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

“Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!”.

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribola-

zione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parola del Signore.

## PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

**P.** Al Padre, che ha inviato Gesù per seminare in noi la Parola, innalziamo la nostra preghiera.

**L.** Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

Per la Chiesa, perché faccia risuonare ovunque la voce del vangelo, affinché ogni uomo vi possa attingere le risposte che danno senso all'esistenza, preghiamo.

Per i missionari, perché lo Spirito Santo renda efficace la loro predicazione e la loro testimonianza di vita, preghiamo.

Per i giovani, perché, lasciando ardere dentro di sé l'amore di Dio, rispondano generosamente al suo appello d'amore, preghiamo.

Per i cristiani, perché l'approfondimento dell'unica parola di Dio aiuti tutte le Chiese a ritrovare l'unità, per la quale il Signore Gesù ha pregato e offerto la vita, preghiamo.

Per noi, perché sappiamo liberare il cuore da tutto ciò che soffoca il vangelo, per divenire terreno pronto a ricevere con gioia la Parola, preghiamo.

**P.** O Padre, i semi del vangelo sparsi nel mondo mettano radici profonde in noi che partecipiamo a questa eucaristia, perché diveniamo testimoni della tua Parola. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

## SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera e trasformati in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO V del tempo ordinario

## ANTIFONA DI COMUNIONE Mt 13,23

Il seme seminato nel terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende.

## RITI DI CONCLUSIONE

**P.** Il Signore sia con voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**P.** Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e + Spirito Santo.

**A. Amen.**

## DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**P.** Nel nome del Signore andate in pace.

**A. Rendiamo grazie a Dio.**

Oggi il Vangelo ci presenta la parabola del seminatore (cfr Mt 13,1-23). Quella della “semina” è un’immagine molto bella, e Gesù la usa per descrivere il dono della sua Parola. Immaginiamo un seme: è piccolo, quasi non si vede, ma fa crescere piante che portano frutti. La Parola di Dio è così; pensiamo al Vangelo, un piccolo libro, semplice e alla portata di tutti, che produce vita nuova in chi lo accoglie. Dunque, se la Parola è il seme, noi siamo il terreno: possiamo riceverla oppure no. Però Gesù, “buon seminatore”, non si stanca di seminarla con generosità. Conosce il nostro terreno, sa che i sassi della nostra incostanza e le spine dei nostri vizi (cfr vv. 21-22) possono soffocare la Parola, eppure spera, spera sempre che noi possiamo portare frutto abbondante (cfr v. 8).

Così fa il Signore e così siamo chiamati a fare anche noi: a seminare senza stancarci. Ma come si può fare questo, seminare continuamente senza stancarci? Facciamo qualche esempio.

Anzitutto i genitori: essi seminano il bene e la fede nei figli, e sono chiamati a farlo senza scoraggiarsi se a volte questi sembrano non

capirli e non apprezzare i loro insegnamenti, o se la mentalità del mondo “rema contro”. Il seme buono resta, questo è ciò che conta, e attecchirà a tempo opportuno. Ma se, cedendo alla sfiducia, rinunciano a seminare e lasciano i figli in balia delle mode e del cellulare, senza dedicare loro tempo, senza educarli, allora il terreno fertile si riempirà di erbacce. Genitori, non stancatevi di seminare nei figli!

Guardiamo poi ai giovani: anche loro possono seminare il Vangelo nei solchi della quotidianità. Ad esempio con la preghiera: è un piccolo seme che non si vede, ma con il quale si affida a Gesù tutto quello che si vive, e così Lui può farlo maturare. Ma penso anche al tempo da dedicare agli altri, a chi ha più bisogno: può sembrare perso, invece è tempo santo, mentre le soddisfazioni apparenti del consumismo e dell’edonismo lasciano le mani vuote. E penso allo studio: è vero, è faticoso e non subito appagante, come quando si semina, ma è essenziale per costruire un futuro migliore per tutti.